



## Lucio Saffaro

# Disputa cometofantica

novità luglio 2011

**prezzo** euro 18,00  
**formato** cm 14,5x24,5  
**numero di pagine** 160

**collana** numerus  
**settore** poesia, arte  
**ISBN** 978-88-97356-03-5

---

**Una figura contemporanea di erudito antico che ha elaborato nuove forme di pensiero caratterizzate dalla volontà di superare la divisione tra sapere scientifico e cultura umanistica.**

---

"*Disputa cometofantica* è una narrazione in forma di poesia. Della narrazione ha tutte le caratteristiche: c'è una vicenda, c'è un paesaggio, ci sono dei personaggi" scrive Flavio Ermini nell'introduzione a quest'opera inedita che è **l'ultimo lavoro di Saffaro**, terminato pochi mesi prima della morte, e ci viene consegnato come un enigma testamentario.

**Un'interrogazione sul linguaggio e sulla lingua degli umani** che si scoprono dotati di parola in grado quindi di nominare e di numerare con uno "strumento già accordato fin dal principio" pronto all'uso della comunicazione.

Lucio Saffaro anche in questo lavoro **completamente inedito** rappresenta una personalità intellettualmente poliedrica, il cui particolare sguardo attento e originale sull'esistenza non smise mai di indagare in modo interdisciplinare tra letteratura, arte e scienza.

Una figura di erudito antico che ha prodotto testi particolarmente originali e complessi, quadri e disegni, ed elaborato studi matematici e nuove forme del pensiero caratterizzate dalla **volontà di superamento della divisione tra sapere scientifico e cultura umanistica.**

**Lucio Saffaro** nato a Trieste nel 1929 e morto a Bologna nel 1998 dove si laureò in Fisica, è stato pittore, scrittore e matematico. Si è affermato giovanissimo come una delle figure più originali e creative della cultura italiana. Le sue ricerche sulla determinazione di nuovi poliedri sono state oggetto di numerosi saggi e conferenze in Italia e all'estero. Ha esposto alla Biennale di Venezia e alla Quadriennale di Roma. La sua prima mostra personale, presentata da Francesco Arcangeli, si tenne a Roma quando aveva 33 anni. Sue opere figurano in importanti collezioni d'arte pubbliche e private e ha ricevuto premi alla Biennale di San Paolo del Brasile (1969) e alle biennali di grafica di Rijeka (1970) e Cracovia (1972).

Nel 1966 ha iniziato a elaborare le tavole del "Tractatus Logicus Prospectivus", esplorazione teorica delle possibilità offerte dalla prospettiva che ampliando i riferimenti e le intuizioni diverrà il perno concettuale di tutta la sua opera. Attorno al 1985 con potenti calcolatori e l'aiuto di alcuni ingegneri dell'Enea di Bologna, elabora la rappresentazione di poliedri di grado elevato e altri complessi studi.

Molti critici si sono occupati del suo lavoro di pittore e scrittore: Accame, Anceschi, Arcangeli, Argan, Baratta, Barilli, Calvesi, Carandete, Caroli, Dalai Emiliani, D'Amore, Emiliani, Emmer, Galimberti, Lambertini, Lemaire, Longo, Luxardo Franchi, Marchiori, Marinelli, Masini, Menna, Odifreddi, Quintavalle, Raimondi, Ramat, Ricoeur, Russoli, Volpi, Zevi.